

buto obbligatorio che i confidi devono versare ai fondi di garanzia interconsortile debba essere commisurato non ai finanziamenti complessivamente garantiti ma alle garanzie complessivamente erogate nell'arco di un anno.

(7-00383) « Benvenuto, Gambini ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazione a risposta orale:*

MINNITI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il consiglio comunale di Lamezia Terme è stato sospeso il 1° novembre 2002 e poi sciolto per infiltrazioni mafiose con decreto del Presidente della Repubblica del 5 novembre successivo;

la durata dello scioglimento, così come prevede la legge, è stata prevista per un periodo di diciotto mesi;

l'amministrazione straordinaria scadrà il 1° maggio prossimo;

nei giorni 12 e 13 del giugno prossimo si svolgeranno le elezioni amministrative in molti comuni e province italiane;

alla Camera dei deputati il sottosegretario all'interno D'Alì, rispondendo ad una interrogazione dell'onorevole Leoni, ha escluso la possibilità che si possa rinnovare il consiglio comunale di Lamezia Terme nella prossima tornata elettorale perché per soli 2 giorni la scadenza dello scioglimento non ricadrebbe anteriormente ai previsti 45 giorni precedenti le elezioni;

questo comporterebbe uno slittamento di altri 12 mesi per il rinnovo del consiglio comunale senza che vi sia una

esplicita proroga del commissariamento da parte del Governo, così come prevede la normativa vigente;

la città di Lamezia Terme, i suoi cittadini, il tessuto economico e produttivo hanno bisogno di un rinnovato consiglio comunale e di un ritorno alla vita democratica per uscire da una grave crisi in atto da tempo e culminata con la gestione commissariale;

il periodo di 45 giorni previsto per la durata dei comizi elettorali può essere egualmente garantito riducendo la durata del periodo di commissariamento anticipandone la data di scadenza; non è la prima volta che sulla base di valutazioni rispetto all'esito del commissariamento, alla permanenza o meno dei motivi che hanno portato allo scioglimento per infiltrazioni mafiose si è ridotto il periodo di scioglimento per permettere ad un comune sciolto per mafia di svolgere le elezioni nella tornata elettorale generale più prossima alla scadenza. In particolare nel 1996 è stato ridotto di un mese il periodo di scioglimento del comune di Bardonecchia con decreto del Presidente della Repubblica del 26 settembre 1996 al fine di permettere il rinnovo del consiglio comunale nella tornata elettorale generale;

se non si dovesse votare per il rinnovo del consiglio comunale di Lamezia Terme nella tornata elettorale della prossima primavera il prossimo turno utile sarà quello della primavera del 2005, prorogando di fatto lo scioglimento per altri 12 mesi a cui si devono aggiungere i 18 già decretati arrivando così ad uno scioglimento della durata di 30 mesi;

a favore di un ritorno alla normale vita democratica e ad una responsabile e consapevole gestione dell'amministrazione comunale si sono espresse numerose e autorevoli istanze della città di Lamezia Terme, dalle forze politiche a quelle sindacali, da quelle economiche e associative a quelle della locale chiesa —:

come valuti la situazione e se non ritiene di dover comunque garantire il

rinnovo del consiglio comunale della città di Lamezia Terme nella prossima tornata elettorale riducendo la durata del periodo di commissariamento;

se, in alternativa, intenda invece progredire formalmente la durata della gestione commissariale così come reso possibile dalla normativa vigente. (3-03124)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BIELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con proprio decreto, il Governo ha assegnato alle imprese turistiche ed agricole emiliano romagnole le quote di lavoratori extracomunitari stagionali;

per il 2004 sono stati assegnati, alla regione Emilia Romagna, circa 7.000 lavoratori, rispetto alle 10.000 richieste avanzate;

anche la quota assegnata alla provincia di Forlì-Cesena — 1.305 lavoratori — è al di sotto delle richieste, 1.877, depositate ad oggi dalle imprese turistiche del territorio;

l'apporto di lavoro stagionale straniero è da anni indispensabile a coprire le necessità di hotel, bar e ristoranti, sempre più pressati da una ormai cronica difficoltà a reperire personale;

la scarsità delle quote assegnate rispetto alle richieste documentate pone in serio rischio l'intera organizzazione aziendale di tutto il comparto turistico —:

se non intendano adottare provvedimenti utili ad incrementare la quota di lavoratori stagionali extracomunitari da assegnare alla provincia di Forlì Cesena. (5-02927)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GALVAGNO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

questi giorni gli sportelli dell'INPS sono affollati da lunghe code di pensionati disorientati dalla richiesta loro pervenuta da parte dell'ente di dover restituire in tutto o in parte l'importo aggiuntivo ricevuto a fine anno 2001;

per molti pensionati tale richiesta assume un significato punitivo e ingiusto, considerate le modalità attraverso cui tale erogazione è stata fatta, modalità che hanno indotto la stragrande maggioranza dei pensionati a ritenere che l'importo aggiuntivo di circa 300 mila vecchie lire, ricevute nell'occasione fosse un atto dovuto da parte dello Stato, tenuto conto anche che è difficile pensare che la pubblica amministrazione eroghi denaro pubblico a chicchessia senza aver prima, fatto i debiti controlli circa il diritto del destinatario a riceverlo;

molti pensionati hanno speso tale somma per far cose o acquistare beni che altrimenti non avrebbero fatto o acquistato, per cui ora si trovano in notevole difficoltà a restituire la somma ricevuta in più, modesta in senso assoluto ma assai significativa per delle persone che vivono con basse e bassissime pensioni;

il fatto che l'Inps avesse avvertito che tale erogazione era da considerarsi provvisoria e soggetta a verifica non può, date le circostanze e il contesto, far automaticamente ritenere che tutti fossero a conoscenza degli esatti termini della situazione, tenuto anche conto della scarsa pubblicità fatta attraverso i mezzi di comunicazione di massa, specie con la televisione che è il mezzo più seguito dalle persone anziane. È noto infatti che difficilmente gli utenti leggono le istruzioni, informazioni, lettere di accompagnamento o le circolari esplicative che giungono continuamente da enti pubblici, privati, banche e associazioni;

va poi rilevato che la situazione di disagio e di comprensibile contrarietà dei pensionati incorsi nell'inconveniente è talvolta esacerbata dal comportamento di uffici ed impiegati che, a quanto risulta all'interrogante, sotto la spinta delle criti-

che scaturirebbero a volte la responsabilità sul Governo, sul suo presidente e sulle istituzioni in generale. È una spirale pericolosa che occorrerebbe fermare al più presto —:

se il Governo sia a conoscenza della situazione;

se sia in possesso di dati che possano dare un'idea precisa di quanti sono i pensionati che devono restituire dei soldi e quale sia l'entità globale delle somme da recuperare da parte dell'Inps;

quali provvedimenti il Governo ritenga di dover prendere per trovare una soluzione a un problema che presenta indubbi e rilevanti risvolti sociali. (4-09116)

SERENA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 13 agosto 2003, in Kosovo ovest, a 500 metri dall'enclave di Goradzevac, estremisti albanesi hanno aperto il fuoco contro un gruppo di ragazzi serbi, uccidendone uno di 11 anni, Pantelja Dakic, e uno di 19, Ivan Jovic e ferendone gravemente altri quattro;

nella zona di Goradzevac operano militari italiani;

secondo notizie apparse sulla stampa serba, detti militari italiani avrebbero rifiutato di fornire qualche litro di carburante ad una macchina, rimasta senza benzina, che doveva trasportare uno dei feriti più gravi nel Sud della Serbia, dopo che gli ospedali gestiti da medici albanesi si erano rifiutati di accoglierli —:

se siano stati verificati i fatti in premessa, per identificare eventuali responsabilità di militari nell'ignorare la richiesta d'aiuto di persone in pericolo di vita o gravemente ferite, sottolineando che tale negligenza, se accertata, porterebbe grave nocimento all'immagine del contingente italiano in Kosovo e Metohija.

(4-09119)

\* \* \*

## AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il 24 febbraio scorso l'italiana Barbara Contini, come riferito dal portavoce della Cpa (Autorità provvisoria di coalizione), è stata nominata coordinatore della provincia di Dhi Qar, con sede nel capoluogo Nassiriya, dall'amministratore del governo della coalizione in Iraq Paul Bremer;

a parere dell'interrogante, tale nomina è la prova provata del coinvolgimento pieno dell'Italia nell'occupazione dell'Iraq —:

quale sia il giudizio del governo italiano e se i ministri interrogati non ritengano opportuno, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, far conoscere le modalità che hanno portato alla nomina di Barbara Contini. (4-09122)

RAISI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

a Nampula, in Mozambico, sono scomparse decine di bambini e bambine di strada e altri bambini di famiglie povere che vivono nella zona, venduti e sfruttati probabilmente per il traffico di organi;

i parenti e le maestre si sono rivolti alle monache missionarie « Serve di Maria », impegnate in una missione locale, chiedendo aiuto e protezione, poiché la polizia locale non dava attenzione alle denunce fatte;

tale situazione è stata confermata dallo stesso padre Tomè Makhweli, arcivescovo di Nampula, e l'agenzia di notizie dei missionari la Misna ha dichiarato che